

Calabria, trasporti obsoleti e scadenti

Collegando le strutture aeroportuali tutto sarebbe facilitato

Il decreto "milleproroghe" aggiunge un nuovo tassello alla serie di slittamenti del termine per le gare. Dalla proroga potranno usufruire le Regioni che decidono di vendere il 20% dei gestori del servizio pubblico o di mettere sul mercato la stessa quantità degli stessi servizi a terzi, che in questo momento sono gestiti dalle aziende controllate, o infine di dar vita ad una fusione tra due società affidatarie del Tpl nello stesso bacino di traffico. La nostra Regione potrebbe ridurre e di parec-

Non si conoscono ancora le date della fine dei lavori sull'A3

chio una quantità notevole dei servizi "doppiati" portando certamente risultati in termini di efficienza e guadagno, anche per l'ambiente. Assistenti attraverso dibattiti televisivi, forum sui trasporti, incontri vari tra partner concorrenti, ma non se ne vede mai la luce. Consentitemi una panoramica, la situazione trasportistica nella nostra Regione. Secondo me, sono troppe, le sedi preposte a prendere decisioni, ed ecco che i risultati restano sempre all'orizzonte. Infrastrutture stradali e ferroviarie: solo un giorno "forse" possiamo essere paragonate ad altre città d'Italia. Iniziamo dall'A3, dopo anni di lavoro, ancora non si conoscono date di completamento, date presunte forse 2011, forse 2020 chissà? Dei collegamenti ferroviari sarebbe il caso forse non parlarne. Sapete perché? Nel decreto legge 159-07 collegato alla ma-

novra finanziaria 2008 all'articolo 8 recita: al punto 1, della stessa legge si parla di potenziamento merci marittimo da e per la Sicilia per una spesa di 12 milioni di euro; al punto 2, la realizzazione di interventi e servizi di messa in sicurezza della viabilità stradale, tra i quali semaforizzazione, attraversamenti pedonali, pannelli informatizzati, della Calabria e della Sicilia con una spesa di 7 milioni di euro; al punto 3, il potenziamento del trasporto ferroviario pendolare sulla tratta Rosario-Reggio Calabria-Melito Porto Salvo ed il collegamento ferroviario con l'aeroporto, da realizzarsi in ragione dell'urgenza con le procedure di cui all'art. 57, comma 2, del Dl 12 aprile 2006, n. 163, è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2007 per la realizzazione di investimenti per il materiale rotabile e per gli interventi di integrazione e scambio modale. Tutti gli interventi e la ripartizione delle relative risorse sono definiti dal ministro dei Trasporti. Il ministro dell'economia è autorizzato a erogare a Trenitalia 311 milioni per il 2006-'07 quale corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico. Questi interventi sono atti a migliorare la sicurezza del trasporto pubblico e potenziare il trasporto merci nello stretto. Considerato che siamo sul tema, possiamo dire che, il servizio ferroviario in Calabria non garantisce gli standard qualitativi come prevede la carta dei servizi. Se poi aggiungiamo che il servizio è scadente, i collegamenti sono poco funzionali, nei nodi principali non si tiene in considerazione delle coincidenze, siamo veramente alla

fine. Sembra che questo servizio non interessi più a nessuno. Si spera di un potenziamento reale. Ultimamente si registrano degli accordi "o nuovi accordi" dei nuovi svincoli autostradali di Cosenza sud e settimo di Montalto, tra Anas Ente provincia e amministrazione comunali che interessano queste aree. Speriamo non siano solo annunci di propaganda elettorale. Aeroporti e porti in collegamento: questa nostra terra di Calabria, con le sue coste (circa 780 Km) conta ben 39 porti, uno ogni 20 km. Ogni cittadina che si affaccia tanto sul Tirreno che sullo Jonio, può contare del proprio porticciolo turistico. Gli investimenti effettuati in questi anni per la loro costruzione forse non hanno portato i risultati sperati in termini di presenze turistiche, forse per l'inadeguatezza delle strutture o altro. Ci sono ben tre aeroporti: Lamezia Terme Centrale, Crotona, un aviosuperficie di terza categoria a Scalea, ed un costruendoennesimo aeroporto a Sibari.

In questi giorni si torna a parlare dell'aviosuperficie, sembra che quest'area potrebbe entrare nel piano regionale dei trasporti dell'alto Tirreno e che comprenda anche l'utilizzo della ferrovia come metropoli di superficie da Praia a Lamezia. Per quest'ultimo la Regione Calabria e l'Assessorato ai Lpp hanno deliberato 21.690 M/euro. L'aviosuperficie di Scalea dove sono stati già spesi 25 miliardi delle vecchie lire, ha avuto soltanto da parte di Enac l'autorizzazione al volo. Volo solo nelle ore diurne, con una pista di circa 2km, possono arrivare aerei mobili a turbo elica tipo Atr

42 ed Atr 47, a motore jet tipo Boeing 737. Con dei collegamenti tra le strutture aeroportuali nella nostra regione si potrebbe incrementare di certo lo scambio di merce e dar la possibilità anche al sud ed alla sua povera economia di potersi risollevare. Così pure alla disoccupazione che è arrivata a cifre allarmanti. Mentre su quest'area potrebbe essere allocata la sede per l'elisoccorso, e della protezione civile della provincia di Cosenza, da dove poter raggiungere la parte nord della Cala-

È sulla metropolitana leggera nella città di Cosenza tutto tace

bria e la vicina Campania in tempi brevissimi in caso di soccorso. Per tornare in città adesso voglio parlare della tanto attesa metropolitana leggera, o di superficie tra Cosenza e Rende-Università. Ultimi 24 mesi d'attesa? Forse? Sono circa 50 milioni gli euro per il progetto finito, di cui 30 milioni a spesa della PNC e 20 da trovare tra Regione e Comunità Europea. Il percorso come più volte sottolineato è di facile fattibilità, staremo a vedere. Una parola per il servizio cittadino. Alla nascita del servizio bin-bus, che doveva essere il progetto futuristico del trasporto cittadino (che invece si è rivelato un flop), specialmente tra i collegamenti da e per il centro con la stazione di VaglioLise. Per non parlare del caos che gli autobus privati hanno creato in centro in tutte le ore.

Francesco Cundari
Fast ConfSol trasporti